

Parco eolico di Banzi “La Regina”

Il giorno 4 maggio del 2020, in ottemperanza alla prescrizione fornita dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio della Basilicata che indicava nei risultati della ricognizione superficiale l’espressione del parere favorevole alla costruzione del parco “La Regina”, è stato effettuato il sopralluogo da parte dell’archeologo Antonio Bruscella e da Vito Figliuolo titolare della ditta Enerplus, affidataria delle suddette attività di archeologia preventiva. Questo sopralluogo è stato essenzialmente dettato dall’esigenza di verificare le condizioni di visibilità dei terreni interessati dal progetto, condizione indispensabile per poter ricavare dati utili ad escludere la presenza di eventuali depositi archeologici. Di fatto l’area risulta ampiamente mappata sul piano delle evidenze archeologiche nel corso di ricognizioni di superficie svolte dal gruppo universitario di Roma La Sapienza.

Per questioni puramente tecniche l’attenzione è stata portata alle aree delle torri e dei bracci che, distaccandosi dalla viabilità principale, conducono a queste ultime. Si è dunque prodotta una documentazione fotografica relativa agli ingressi dei bracci verso le torri 5, 4, 8, all’area parco delle torri 1-3 e dei bracci delle torri 6 e 7. Di questi si fornisce anche relativa documentazione fotografica da dove si evince chiaramente che siamo in presenza in questo periodo di una forte ricrescita del frumento (almeno cm 50), fattore che impedisce di fatto qualsiasi tipo di lettura del terreno e dunque attesta l’inutilità dell’attività ricognitiva in questo, rimandandola a dopo le attività di mietitura.

Documentazione fotografica

